

# Erica Bisesi vince la sfida con Chopin

**GORIZIA** Concentrazione ed intensità al massimo grado per Erica Bisesi nell'affrontare per la prima volta in



Erica Bisesi al piano ai Musei provinciali di Borgo Castello (Foto Bumbaca)

pubblico i 24 Preludi dell'op. 28 di Chopin tanto che la pianista goriziana ha dovuto interromperne a circa metà l'esecuzione per un bicchier d'acqua, per stem-

perare la tensione, o, più probabilmente, per la grande stanchezza accumulata nel ritornare in terra isontina da Graz dove è ricercatrice universitaria.

La pianista goriziana è stata gradita ospite ai Musei provinciali di Borgo Castello del Lions Club di Gorizia, che ha indirizzato i fondi raccolti in occasione del concerto per destinarli alla popolazione di Padova vittima delle recenti esondazioni, la Bisesi, dopo il saluto di Matteo Fontana, presidente del Lions di Gorizia, e con la presentazione di Rita Bragagnolo, ha cominciato con la Sonata n. 33 di Haydn per poi concentrarsi interamente su Chopin nell'iperarcelebrato duecentesimo anniversario della nascita. Del polacco, il Prelu-

dio op. 45 ha aperto la strada per, appunto, l'integrale dell'opera 28. Qui, la pianista, a riprova di profuse concentrazione ed intensità, ha dato il meglio laddove erano necessarie energia e vigore come nei preludi numero 9, 20, 22 e 24, ma, ottima riuscita va attribuita pure alla progressione del 4 e all'impervio virtuosismo del 19.

Alla fine, l'applauso è scoccato puntuale come il bis, che, lasciando da parte l'universo chopiniano s'è concentrato sulla religiosità quanto mai necessaria sotto Natale. Ed ecco che una suadente Ave Maria di Schubert/Liszt, è parsa uno speciale augurio dedicato ad un pubblico che un meteo più clemente avrebbe certo reso più folto.

**Alex Pessotto**